COMUNE DI AVERSA

PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
adottata con i poteri della **GIUNTA COMUNALE**

Verbale n. **19** del **29/03/2024**

OGGETTO: CARTA ETICA PER IL SUPERAMENTO DEI DIVARI E DELLE DISCRIMINAZIONI DI GENERE NELLO SPORT - APPROVAZIONE SCHEMA DA SOTTOSCRIVERE.

L'anno Duemilaventiquattro e questo giorno Ventinove del mese di Marzo alle ore 13:40:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

dott.ssa Gerardina Basilicata, nominata con Decreto della Repubblica del 31/10/2023, assunto al protocollo dell'Ente con numero 61752 in data 27/11/2023, e con l'assistenza del Segretario Comunale Giovanni Schiano di Colella Lavina, assumendo i poteri spettanti alla Giunta Comunale come per legge, adotta il provvedimento che segue:

Su proposta del dirigente Area 5

" Premesso che:

• la parità di genere e il rispetto dei diritti umani sono due dei principi su cui si fonda lo sport organizzato in Unione europea e nell'ambito del Consiglio d'Europa;

• «Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze» è l'Obiettivo n. 5 dell'Agenda dell'ONU 2030. Sulla sua base l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha adottato il «Piano d'azione globale sull'attività fisica per gli anni 2018-2030» nel quale si afferma che l'investimento in politiche che promuovono lo sport e l'attività fisica contribuisce direttamente al raggiungimento, tra gli altri, degli obiettivi della parità di genere e dell'educazione di qualità;

• l'Italia, in linea con i piani d'azione dell'OMS e con le politiche dell'UE, nel «Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025», approvato con Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020, evidenzia in più passaggi

l’importanza degli sport e della pratica sportiva per accrescere la salute e prevenire le malattie e stabilisce un generale «approccio di genere» alla prevenzione;

• l’adozione della prospettiva di genere in ogni ambito della vita (gender mainstreaming), incluso lo sport, al fine di raggiungere la parità di genere, è un principio fondamentale del nostro ordinamento giuridico per garantire lo sviluppo politico, economico e sociale;

• il divario di genere anche nella pratica sportiva va affrontato in una prospettiva intersezionale dovendo essere considerata in rapporto a tutte le possibili discriminazioni che lo condizionano, come per esempio le disuguaglianze socioeconomiche e le disparità territoriali, oppure la violenza, la tratta, l’appartenenza a minoranze etniche o il far parte di comunità emarginate;

• nonostante la partecipazione femminile allo sport vada gradualmente aumentando, le donne rimangono sottorappresentate negli organi decisionali delle istituzioni sportive a livello locale e nazionale, oltre che europeo e mondiale;

• la Commissione europea, già nella Carta per le donne e nella strategia per la parità tra donne e uomini 2010-2015, invitava le organizzazioni sportive e i soggetti interessati a incoraggiare l’aumento dell’equilibrio di genere in seno ai consigli e ai comitati esecutivi nel settore sportivo, nonché nella gestione e negli staff tecnici e cercare di eliminare gli ostacoli non legislativi che impediscono alle donne di assumere tali funzioni;

• la Risoluzione del Parlamento europeo del 23 novembre 2021 sulla «politica dell’UE in materia di sport: valutazione e possibili vie da seguire» ha invitato, tra l’altro, la Commissione e gli Stati membri a coinvolgere tutte le parti interessate al fine di garantire che le politiche e la legislazione in materia di sport favoriscano la parità di genere, prestando particolare attenzione al contrasto di ogni forma di violenza, alle disparità in materia di retribuzioni, compensi e premi;

• l’articolo 14, comma 2, della Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l’11 maggio 2011 di Istanbul e ratificata dalla legge 27 giugno 2013 , n. 77 stabilisce che l’Italia intraprenda le azione necessarie per promuovere nei centri sportivi «la parità tra i sessi, i ruoli di genere non stereotipati, il reciproco rispetto, la soluzione non violenta dei conflitti nei rapporti interpersonali, la violenza contro le donne basata sul genere e il diritto all'integrità personale, appropriati al livello cognitivo» di allievi e allieve sportivi;

• il «Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023» della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con riferimento allo sport prevede: a) il rafforzamento delle competenze, attraverso la formazione, delle figure professionali nel settore pubblico e privato che entrano in contatto con le donne vittime di violenza, da realizzarsi mediante programmi mirati alle professioni dello sport, per la prevenzione delle molestie e delle violenze nei confronti delle donne, alla promozione di norme sulla salute e la sicurezza e alla rimozione degli stereotipi e della discriminazione di genere, anche attraverso la rete dei servizi delle Organizzazioni sindacali; b) lo svolgimento di attività di informazione e prevenzione primaria della violenza maschile sulle donne nei luoghi di socializzazione, di accoglienza e di cura del sé, quali i circoli, i centri sportivi, le palestre e le squadre di calcio, con il coinvolgimento delle società sportive e del Coni;

• il Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), in base alla legge 23 luglio 1999, n. 242, ha tra i suoi compiti primari quello di assumere opportune iniziative contro ogni forma di discriminazione e di violenza nello sport, comprendendo anche le discriminazioni e le violenze di genere;

• ai sensi del suo Statuto, il CONI detta principi contro l’esclusione, le diseguaglianze, il razzismo e contro le discriminazioni basate sulla nazionalità, il sesso e l’orientamento sessuale e assume e promuove le opportune iniziative contro ogni forma di violenza e discriminazione nello sport (art. 2); con una formulazione più generale, lo Statuto del Comitato italiano paralimpico (CIP) «assicurare il diritto di partecipazione all’attività sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità» (art. 2);

• la legge obbliga le associazioni sportive a rilevare e prevenire in ambito sportivo molestie, violenze di genere e condizioni di discriminazione previste dal codice delle pari opportunità tra uomo e donna, nonché

l'obbligo di individuare le aree e i ruoli in cui promuovere l'incremento della partecipazione femminile e le misure per favorire la rappresentanza delle donne nello sport, come stabilito dai principi della legge delega 8 agosto 2019, n. 86 e attuato dai decreti legislativi del 28 febbraio 2021, numeri 36 e 39;

• il CONI, con delibera della Giunta Nazionale n. 255 del 25 luglio 2023 ha adottato i «Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione» a cui devono informarsi gli statuti delle Federazioni sportive nazionali, delle Discipline sportive associate e degli Enti di promozione sportiva, così come indicato dall'Osservatorio permanente del CONI per le politiche di Safeguarding;

• il Codice di Etica Sportiva approvato dai Ministri europei responsabili per lo sport con la Risoluzione n. 3/92 e rivisto il 16 maggio 2001 definisce il fair play - il gioco leale, come «molto di più che il semplice rispetto delle regole. Esso incorpora i concetti di amicizia, di rispetto degli altri e di spirito sportivo. Il fair play è un modo di pensare, non solo un modo di comportarsi. Esso comprende la lotta contro l'imbroglio, contro le astuzie al limite della regola, la lotta al doping, alla violenza (sia fisica che verbale), a molestie sessuali e abusi verso bambini, giovani o verso le donne, allo sfruttamento, alla diseguaglianza delle opportunità, alla commercializzazione eccessiva e alla corruzione»;

Considerato che:

• il Comune di Aversa riconosce lo sport come forma di cultura immateriale e universale, come veicolo di valori e strumento di crescita per le più giovani e i più giovani, senza distinzioni di sesso;

• a tal fine l'Amministrazione condivide appieno le finalità dell'iniziativa del Soroptimist Club di Aversa che ha aderito al progetto nazionale DONNE e SPORT del Soroptimist International d'Italia. Una progettualità che tra le sue varie azioni, prevede la promozione, congiuntamente e in collaborazione con ASSIST Associazione Nazionale Atlete, della "Carta Etica per il Superamento dei divari e delle discriminazioni di genere nello sport", definita anche "Carta etica dello sport femminile";

• la Carta, elaborata da Assist, ed aggiornata nel 2023, nasce per la tutela dei diritti delle atlete ed ha tra i suoi obiettivi: la sensibilizzazione sui temi riguardanti le pari opportunità e i diritti nello sport, l'utilizzo di un linguaggio di genere inclusivo e la promozione della cultura sportiva in generale;

• il documento costituisce un impegno, da parte del Comune di Aversa che lo adotta, ad assicurare la parità di genere in ambito sportivo e a sviluppare politiche e azioni di valorizzazione della pratica sportiva anche da parte di bambine, ragazze e donne;

• è intenzione dell'Amministrazione Comunale adottare la Carta nello schema allegato sub A) e applicarne i principi, con l'obiettivo, insieme, di contribuire a creare una comunità più inclusiva.

Evidenziata l'importanza della applicazione della Carta Etica anche dal punto di vista normativo, ricordando che lo sport, elemento universale in tutte le culture, nel 2023 è stato sancito dalla Costituzione Italiana con la seguente modifica nella quale si legge "La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme";

Dato atto che il contenuto della presente deliberazione non comporta riflessi diretti/indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente in quanto dal Protocollo di Intesa che verrà stipulato non deriveranno spese per il Comune;

Visto il D.lgs. 18.8.2000, n.267;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Tutto ciò premesso

SI PROPONE DI DELIBERARE

1. di approvare le premesse, i richiami e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del deliberato;

2. di confermare la condivisione degli obiettivi richiamati, dando avvio ad un rapporto di collaborazione con Soroptmist Club di Aversa finalizzato all'adozione di un sistema di regole e principi per il superamento dei divari e delle discriminazioni di genere nello sport;

3. di adottare a tal fine la "Carta Etica per lo sport femminile", allegata sub A), da sottoscrivere inter partes;
4. di precisare che, per le attività di cui al presente allegato, non è previsto a carico del Comune di Aversa alcun onere o addebito di natura economico finanziaria;

5. di sottoscrivere a firma del Commissario Straordinario, per conto dell'Amministrazione Comunale, "la Carta Etica per lo sport femminile" allegata alla presente deliberazione;

6. di demandare al Dirigente di Settore l'adozione di tutti gli atti conseguenti la presente deliberazione;

7. di dichiarare il presente provvedimento, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.lgs. n.267 del 18.08.2000.

Il COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la proposta di deliberazione che precede;
ACQUISITI i preventivi pareri di regolarità espressi a norma dell'art. 49 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL approvato con D.Lgs. n.267/2000.
RITENUTO di doverla approvare integralmente;
ASSUNTI i poteri della Giunta Municipale.

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione nei termini sopra formulati.
di dichiarare ii presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il Segretario Comunale	Il Commissario
Giovanni Schiano di Colella Lavina	**Dott.ssa Gerardina Basilicata**
(Firmato digitalmente)	(Firmato digitalmente)